

MARTEDI' 11 OTTOBRE 2022 – FERIA (v)

S. GIOVANNI XXIII, PAPA

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 11,37-41.

In quel tempo, dopo che Gesù ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola.

Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità.

Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno?

Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà mondo». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Ambrogio (ca 340-397)

vescovo di Milano e dottore della Chiesa

Trattato sul vangelo di Luca 7, 100-102; SC 52, 44

« Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? »

“Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto”. Lo vedete, i nostri corpi sono designati qui coi nomi di oggetti di terra cotta e fragili, che una semplice caduta può spezzare. E i sentimenti intimi dell'animo sono designati con le espressioni e i gesti del corpo, come ciò che è racchiuso all'interno della coppa si fa vedere fuori... Vedete dunque che non l'esterno della coppa o del piatto ci rende impuri, ma l'interno. Come un buon maestro, Gesù ci ha insegnato come si devono purificare le macchie del nostro corpo, dicendo: “Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo”. Vedete quanti sono i rimedi! La misericordia ci purifica. La parola di Dio ci purifica, come sta scritto: “Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato” (Gv 15, 3)... È l'inizio di un bellissimo passaggio. Il Signore ci invita a cercare la semplicità e a non applicarci a ciò che è superfluo e terra terra. I farisei, a causa della loro fragilità, sono paragonati, e non senza ragione, alla coppa e al piatto: osservano regole provviste di alcuna utilità per noi, mentre trascurano quelle nelle quali sta il frutto della nostra speranza. Fanno dunque uno sbaglio madornale, nel disprezzare ciò che è il migliore. Eppure il perdono è promesso anche a questa colpa, se viene coperta dalla misericordia dell'elemosina.